

CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA
SERVIZIO PATRIMONIO, PIANIFICAZIONE, EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

COMMISSIONE PER LA QUALITA' ARCHITETTONICA E IL PAESAGGIO

Seduta del 09 giugno 2020

Verbale n. 05

Il giorno 9 giugno 2020 alle ore 9,00 ha luogo la riunione della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio (CQAP) in videoconferenza

Sono presenti alla riunione:

PRESIDENTE Arch. FILIPPUCCI MARCO
Arch. AMENDOLA MARIANNA
Dott. Agr. BETTINI GIOVANNI
Ing. CAMPOLI MARCO
Arch. MARRANCI GABRIELLA

PRESENTE	ASSENTE
X	
X	
X	
X	
X	

Si procede ad esaminare le seguenti pratiche illustrate dalla Dott.ssa. Villa Lucietta:

- 1) **Verifica preliminare ai sensi dell'art. 6 della L.R. 4/2018 che recepisce l'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 relativa al progetto di sistemazione dell'Ambito Zello Monte – variante 2000 - COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA srl**

Vista la documentazione presentata in modo completo ed esaustivo dalla dott.ssa Lucietta Villa, in considerazione dei valori paesaggistici (paesaggi locali) ed ambientali (rete ecologica) del contesto in cui è previsto il nuovo impianto di lavorazione degli inerti (in continuità con altri impianti esistenti) riconosciuti dal PSC vigente (fascia di tutela dei corsi d'acqua, sistema forestale e boschivo, potenzialità archeologica, corridoio ecologico principale) e, in particolare, considerate le caratteristiche intrinseche di dinamicità del corpo fluviale (Torrente Santerno), l'attuale stato di fatto dell'ansa oggetto della trasformazione (presenza di una fascia di transizione arboreo-arbustiva, naturale area ad elevata probabilità di inondazione, zona agricola, zona ecc.) e l'opportunità che rappresenta questa fase preliminare del progetto, la CQAP esprime il suo parere (come di seguito specificato) in termini di criteri d'indirizzo per la successiva fase di progettazione del Piano di Sistemazione;

Tali criteri sono volti ad una coerente contestualizzazione paesaggistico-ambientale dell'intervento non esclusivamente dal punto di vista estetico-percettivo ma anche relazionale-funzionale, affinché alla fine dei 10 anni di attività della cava venga garantito il miglioramento dei caratteri del territorio (morfologico, d'uso, naturalistici, ecc.):

- Identificazione delle invarianti paesaggistico-ambientali, quali elementi strutturanti la localizzazione e la forma degli impianti e degli interventi di mitigazione, in termini di: caratterizzazione dell'assetto idro-geo-morfologico, vegetazionale, faunistico, ecologico, agro-forestale e paesaggistico attuale e previsione delle dinamiche di evoluzione in 10 anni;

- caratterizzazione degli impatti (pressioni, minacce) sulle invarianti, generati dall'intervento;
- definizione della soluzione progettuale a minor impatto e "miglior resa" (funzionale e paesaggistico-ambientale) a fine vita dell'impianto.

A titolo esemplificativo vengono di seguito suggeriti alcuni interventi specifici di cui valutare la fattibilità:

- profilatura delle vasche ad "andamento morbido" e profondità variabile, finalizzata a ricostruire a fine vita dell'impianto il profilo morfologico naturale dell'alveo;
- previsione di aree di fitodepurazione, quali casse di espansione dell'ansa fluviale, con piantumazione di specie vegetali erbacee elofite e idrofite idonee alla ossigenazione delle acque;
- progettazione di percorsi di servizio in considerazione della possibilità, a fine vita dell'impianto, di una riconversione in percorsi ciclo-pedonali o tematici (ad es. archeologici di concerto con la Soprintendenza);
- impianti arborei ad incremento del sistema forestale e boschivo esistente – rete ecologica (opere di mitigazione);

In considerazione della complessità progettuale dell'intervento che potrebbe configurarsi come "progetto pilota" da attuarsi anche nelle ulteriori aree previste dal PIAE, in occasione della presentazione del Piano di Sistemazione la CQAP richiede, se l'Amministrazione lo reputa opportuno, la possibilità di effettuare un sopralluogo congiunto con i progettisti al fine di poter fare valutazioni più dettagliate e coerenti.

Le seguenti pratiche sono illustrate dall'Arch. Roberta Querzè:

2) Intervento di installazione di una pensilina metallica prefabbricata a protezione delle attrezzature dell'impianto distribuzione carburante esistente all'interno dell'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari via Fratelli Rosselli 2 – Geom. Nadia Giovannini – Richiesta di autorizzazione paesaggistica – CAPRI SOC. COOP a r.l.

La Commissione esprime il seguente parere:

Visti gli elaborati presentati, visto il contesto di riferimento in cui è inserito l'Autodromo, la CQAP esprime parere esclusivamente in merito al singolo intervento proposto così come dettagliato nella relazione, ovvero la nuova pensilina a copertura della pompa di carburante. Tutti gli altri elementi rappresentati negli elaborati presentati non sono oggetto di valutazione.

Sull'inserimento della pensilina si esprime comunque parere favorevole.

In generale la Commissione tiene a sollecitare la società gestore dell'autodromo di prevedere un coordinamento più stretto tra i singoli interventi proposti all'interno dell'autodromo, auspicando in futuro una maggiore coerenza e unitarietà complessiva. In particolare con attenzione alla progettazione del verde e coerenza progettuale degli interventi anche se di piccolo impatto.

Si coglie l'occasione di chiedere che i progetti futuri, soprattutto qualora puntuali, vengano contestualizzati, anche in maniera schematica nel contesto degli eventi e layout di utilizzo.

3) Intervento di demolizione e ricostruzione di fabbricato abitativo di cui alla Concessione in sanatoria pt. n. 40130 del 07/07/1998 sito in via Bel Poggio a Imola – Geom. Frassinetti Franco – Sig.ra Brini Stefania – Richiesta di parere preventivo

Vista la documentazione prodotta la Commissione esprime quanto segue:

pur apprezzando i riferimenti progettuali proposti, così come apprezzando la scelta della tecnologia costruttiva in legno, per poter esprimere un parere richiede che sia integrato il progetto in merito ai seguenti aspetti:

- Fotoinserimenti e rendering;
- Materiali;
- Finiture delle pavimentazioni e dei nuovi percorsi;
- Disegni in scala idonea (almeno 1/100) con relative quote dimensionali.

Si precisa che il parere della CQAP riguarda gli aspetti compositivi ed architettonici dell'intervento e l'inserimento nel contesto e non verifica i parametri edilizi e urbanistici che dovranno essere oggetto della pratica edilizia.

Il Presidente

